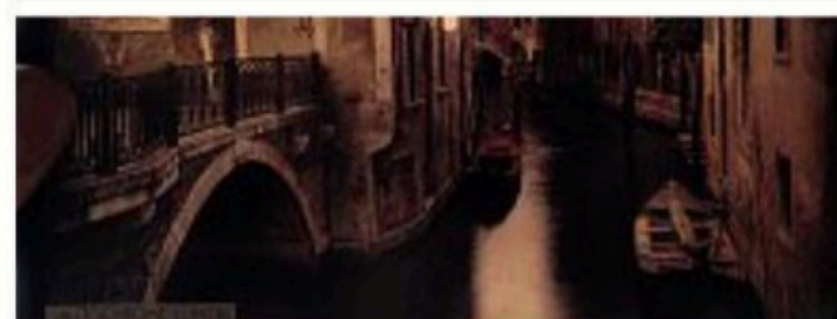
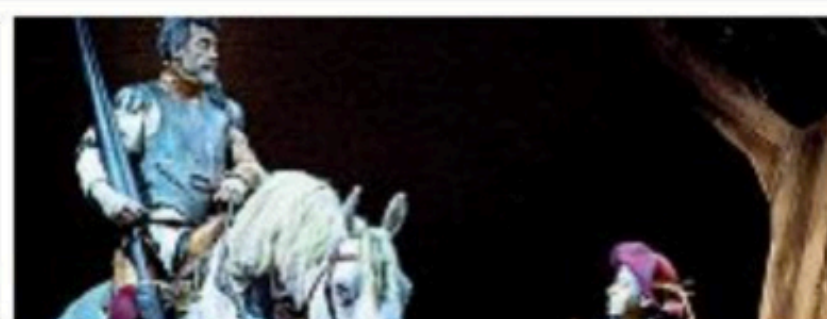


**Cultura**

Montanaro, cinema
collezioni e archivio
«Museo a Venezia»

a pagina 17 **D'Ascenzo****Teatro**

Vicenza, la stagione
del Comunale
Circo, prosa, musica

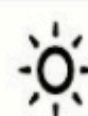
a pagina 18 **Barone****OGGI 19°**

Serenio

Vento: 13,68 Km/h

Umidità: 70%

Onomastici: Evaristo



GIO

VEN

SAB

DOM

9° / 17°

8° / 16°

8° / 15°

11° / 17°

Dati meteo a cura di

Il Tempo

CORRIERE DEL VENETO

Corriere del Veneto Mercoledì 27 Ottobre 2021

REGIONE ATTUALITÀ

5
VE

Verso la Newco dell'A4

Terza corsia Moretto, Iv: «Entro l'anno sarà al Cipess»

VENEZIA Fanno rumore i quindici morti da inizio anno. Fanno rumore le proteste dei sindaci del Veneto Orientale pronti a scendere a Roma armati di fascia tricolore. Così, dopo la svolta sull'A22, è sempre Sara Moretto, deputato di Iv del Veneto Orientale, ad annunciare una svolta anche per l'A4 gestita da Autovie e alle prese con la Terza corsia. «Entro l'anno la delibera sulla Newco andrà al Cipess» annuncia Moretto. La Newco è la Saaa, Società Autostrade Alto Adriatico che, 100% pubblica, dovrebbe subentrare ad Autovie. «Nell'incontro odierno (di ieri ndr) con la viceministra Teresa Bellanova - spiega la deputata - è emerso con chiarezza come il fascicolo relativo al trasferimento della concessione dell'A4 alla

nuova Società autostrade Alto Adriatico sarà presto trasmesso al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica per poi essere inviato al Cipess per l'approvazione definitiva entro la fine dell'anno». Eppur si muove commentano in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il passaggio, tecnico ma non per questo meno significativo, è importante. Moretto conferma che lo Stato non può erogare fondi a una società in liquidazione e che quindi l'opera, inclusi i 440 milioni mancanti nel tratto San Donà-Portogruaro, arriveranno alla Newco dai pedaggi da non aumentare. Il territorio si fa sentire anche con Mario Pozza, Unioncamere, che ribadisce il suo essere a fianco dei sindaci nella loro battaglia. E, intanto, il **«Think tank Nord Est»** prevede proprio per il prossimo anno, nel 2022, il record di flussi per il traffico pesante con una forbice preoccupante del 2,3% tra 2022 e 2026 che potrebbe arrivare a un incremento del 4,7%. Pezzi di un puzzle che sembra comunque impossibile da completare

nonostante il passo avanti con il passaggio al Cipess. Perché? Perché l'aumento di camion e tir sull'asta dell'A4 potrebbe portare comunque, a terza corsia ultimata, a una saturazione simile a quella che già affligge l'«A4 veneta», la Brescia-Padova. Ma non solo. A preoccupare gli addetti ai lavori sono, comunque, i tempi. Il cronoprogramma, da sempre, prevede la realizzazione dei 25 km fra San Donà e Portogruaro dal 2023 al 2026. In termini infrastrutturali il 2023 è dopodomani. Non basta. Ciò che si poteva fare per anticipare è già stato fatto. Parliamo della scelta di Autovie supportata dai governatori Luca Zaia e Massimiliano Fedriga di deviare 50 milioni per l'adeguamento dei 10 cavalcavia che insistono su quel tratto. Anche i 600 espropri sono definiti e in questi giorni i tecnici sono già in sopralluogo. Ma 25 km non si possono cantierare tutti insieme. Si procederà su 3 lotti e i tempi, Newco o no, difficilmente potranno essere anticipati ulteriormente.

Martina Zambon

© RIPRODUZIONE RISERVATA